



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-07-2019 (punto N 35)**

Delibera N 957 del 22-07-2019

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Alessandro SALVI*

*Estensore LORELLA BAGGIANI*

*Oggetto*

Implementazione delle Linee di Indirizzo sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità. Superamento della fase sperimentale del Programma P.I.P.P.I. e indirizzi per le Zone Distretto e Società della Salute sull'area infanzia e adolescenza. Assegnazione risorse cofinanziamento e risorse integrative regionali.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

*Assenti*

CRISTINA GRIECO

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Indicazioni
B	Si	Cartaceo+Digitale	Indicazioni PIPPI
C	Si	Cartaceo+Digitale	Tabella

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-22171	2019	Prenotazione			45000,00
U-22171	2020	Prenotazione			45000,00
U-22171	2021	Prenotazione			22500,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori”, come modificata dalla legge 149 del 28.3.2001, “Diritto del minore ad una famiglia”, che sancisce il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che siano attivati da parte dei servizi pubblici idonei interventi per le famiglie a rischio, al fine di prevenire l’abbandono ed evitare l’allontanamento dei figli;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 52 e 53 che prevedono la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l’assolvimento delle responsabilità familiari e a garantire ai minori l’educazione e la crescita in un ambiente familiare e sociale adeguato ai loro bisogni;

Visto il punto 2.2.3.2. - “Tutela dei bambini e adolescenti” - del Piano Sanitario e Sociale Regionale Integrato 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 91 del 5 novembre 2014, nel quale è ribadito l’obiettivo della prevenzione degli allontanamenti definitivi dei minori dalle proprie famiglie, e considerato che il Piano è prorogato, ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 80/2017, sino all’entrata in vigore del nuovo Piano Sanitario e Sociale Regionale Integrato;

Richiamato il Piano regionale di Sviluppo - PRS - 2016-2020 - approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione n. 47 del 15/03/2017, ed, in particolare, il progetto regionale 18 denominato “Tutele dei diritti civili e sociali”;

Richiamato inoltre il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - 2018, approvato con decreto del Consiglio regionale n. 77 del 27/09/2017 e la relativa nota di aggiornamento – NADEFR 2018 - approvata con decreto del Consiglio regionale n. 97 del 20/12/2017;

Considerato che nel progetto regionale 18 del NADEFR, nell’ambito della linea di intervento “Sistema delle politiche sociali”, è previsto l’obiettivo dell’estensione della sperimentazione del Programma nazionale denominato P.I.P.P.I.: Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione (d’ora in poi “Programma P.I.P.P.I.”);

Preso atto del rapporto di collaborazione attivato, fin dal 2010, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d’ora in poi Ministero) con l’Università degli Studi di Padova mirato alla realizzazione delle attività inerenti il Programma P.I.P.P.I. con l’obiettivo di implementare il livello di sicurezza e di protezione dei bambini, al fine di garantire la qualità della loro crescita e del loro sviluppo, proponendo linee di azione mirate e dirette ad innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in difficoltà con figli, per ridurre il rischio di allontanamento e sostenere l’affermazione di una genitorialità positiva;

Considerato che la Regione Toscana ha risposto, negli anni, positivamente alle richieste del Ministero per la sperimentazione tra i servizi sociali e socio-sanitari del proprio territorio del Programma P.I.P.P.I., aderendo alla terza fase (annualità 2014-2015, P.I.P.P.I. 3), alla quarta fase (annualità 2015-2016, P.I.P.P.I. 4), alla quinta fase (annualità 2016-2017, P.I.P.P.I. 5), nonché alla sesta (annualità 2017-2018) ed alla settima fase (annualità 2018-2019) e richiamate in ultimo le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- 181 del 26 febbraio 2018 per l’adesione a P.I.P.P.I. 7 e l’approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione e Ministero;

- 769 del 9 luglio 2018 per l'assegnazione delle risorse agli ambiti territoriali aderenti alla sperimentazione;

Considerato anche il percorso pluriennale avviato fin dal 2014 attraverso la programmazione delle risorse erogate dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri – (Fondi Famiglia), orientato a qualificare il sistema dei servizi di supporto e sostegno alla genitorialità e di educazione familiare in ottica preventiva e promozionale e quindi in completa coerenza con gli obiettivi e gli scenari operativi sperimentati attraverso il Programma P.I.P.P.I.;

Richiamate, ultime in ordine di tempo, le seguenti deliberazioni di Giunta regionale per la programmazione e l'assegnazione delle risorse afferenti ai Fondi Famiglia:

- 90 del 28 gennaio 2019, per l'estensione, relativamente ai Fondi Famiglia annualità 2018, a tutte le Zone distretto della Toscana del modello di intervento integrato e per l'utilizzo di risorse aggiuntive regionali finalizzate alla costituzione e al rafforzamento delle équipe integrate;
- 769 del 10 giugno 2019, per la ripartizione dei Fondi Famiglia 2018 e la definizione e consolidamento del modello di intervento integrato;

Rilevati gli aspetti di connessione e correlazione tra le due linee di azione - Fondi Famiglia e Programma P.I.P.P.I. - riconducibili alla definizione di un modello di intervento integrato sull'area del sostegno alla genitorialità vulnerabile, basato sulla valutazione multidimensionale e sull'attivazione di équipe multidisciplinari ai fini dell'attuazione dei LEA relativi agli interventi di supporto psicologico;

Visto al riguardo l'allegato sub "A" alla citata deliberazione di Giunta regionale 769/2019, denominato "Sostenere la genitorialità vulnerabile: indirizzi per il lavoro in équipe" che porta a sintesi i risultati più significativi conseguiti attraverso le due linee di azione - Fondi Famiglia e Programma P.I.P.P.I. - e che quindi rappresenta uno strumento operativo a carattere trasversale per assicurare adeguatezza ed efficacia agli interventi di prevenzione, promozione e protezione e per il lavoro con le famiglie fragili o vulnerabili;

Richiamate le *Linee di Indirizzo sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità* emanate dal Ministero nel 2018 in esito al percorso di sperimentazione pluriennale a carattere nazionale del Programma P.I.P.P.I.;

Preso atto della nuova fase di implementazione del Programma P.I.P.P.I. sancita dal Ministero attraverso il Decreto Interministeriale 26 novembre 2018 con il quale, nell'adottare il Piano Sociale Nazionale per il triennio 2018-2020, si è tra l'altro stabilito, all'articolo 4, di finanziare le azioni volte all'implementazione delle richiamate *Linee di indirizzo* attraverso la quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) attribuita alle Regioni;

Considerato che lo stesso Decreto Interministeriale ha introdotto, con il Piano Sociale Nazionale, il vincolo della destinazione di non meno del 40% delle risorse trasferite alle Regioni al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali per l'infanzia e l'adolescenza;

Preso atto dell'Accordo approvato in Conferenza Unificata Stato -Regioni in data 7 marzo 2019 con il quale si è proceduto alla definizione delle modalità attuative dell'art 4 del Decreto Interministeriale 26 novembre 2018 sopra richiamato e si è stabilito il numero di ambiti territoriali finanziabili per ogni regione ai fini dell'attuazione dell'ottava fase del Programma P.I.P.P.I.;

Rilevato come l'Accordo di cui al punto precedente abbia riservato alla Regione Toscana quattro ambiti finanziabili per complessivi euro 250.000,00 di cui euro 200.000,00 messi a disposizione dal Ministero ed euro 50.000,00 richiesti a titolo di cofinanziamento;

Visto il Programma di implementazione delle *Linee di indirizzo* sopra citate, allegato, quale parte integrante e sostanziale, all'Accordo approvato in Conferenza Unificata che contiene le indicazioni per lo sviluppo pluriennale delle relative attività;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 635 del 13 maggio 2019 con la quale si è provveduto, in attuazione del Decreto Interministeriale 26 novembre 2018, più volte citato, ad assegnare alle Zone Distretto e Società della salute della Toscana il complesso delle risorse derivanti dal FNPS annualità 2018;

Considerato come nell'assegnare alle Zone Distretto e Società della salute della Toscana il FNPS di cui al punto precedente si sia ottemperato alla previsione ministeriale di:

- vincolare la quota non inferiore al 40% delle risorse al rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area infanzia e adolescenza;
- individuare gli ambiti territoriali da inserire nell'implementazione 2019-2021 del Programma P.I.P.P.I.;

Dato atto che gli ambiti territoriali individuati risultano essere cinque e, nello specifico:

- Società della Salute Fiorentina Nord Ovest: ambito base, finanziato per la parte ministeriale pari ad euro 50.000,00 a valere sul FNPS;
- Zona Livornese: ambito base, finanziato per la parte ministeriale pari ad euro 50.000,00 a valere sul FNPS;
- Zona Valdarno Aretino: ambito base, finanziato per la parte ministeriale pari ad euro 50.000,00 a valere sul FNPS;
- Società della Salute Lunigiana: ambito base, finanziato per la parte ministeriale pari ad euro 50.000,00 a valere sul FNPS;
- Società della Salute Senese: ambito base integrativo, finanziato a valere su risorse integrative regionali in base all'articolo 3 dell'Accordo Conferenza Unificata del 7 marzo 2019, già citato, pari ad euro 62.500,00;

Rilevato come l'adozione dei provvedimenti ministeriali fin qui citati introduca sostanziali novità nella programmazione regionale che interessa il settore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie sintetizzabili nell'opportunità di:

- non lasciare indistinta la quota del 40% del FNPS assegnata alle Zone Distretto e Società della Salute procedendo a definire gli indirizzi che possano meglio circoscrivere e descrivere l'insieme degli interventi da programmare e realizzare nell'ambito del sistema territoriale di prevenzione, promozione e protezione dei minori, a partire dai macrolivelli e dagli obiettivi di servizio indicati dal Ministero;
- supportare l'attuazione del Programma P.I.P.P.I. 2019-2021 provvedendo a fornire agli ambiti territoriali coinvolti le indicazioni necessarie per l'utilizzo delle risorse, l'attivazione dei connessi dispositivi di intervento, nonché per la cura dei livelli di collaborazione e co-progettazione da assicurare territorialmente e nel confronto con la Regione;

Visto al riguardo l'allegato sub "A" - che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione - denominato "Indirizzi per l'attuazione degli interventi programmati dalle Zone Distretto e Società della Salute a valere sulla quota destinata all'infanzia e all'adolescenza del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali", con il quale si intende fornire una più dettagliata descrizione dell'articolazione del sistema di interventi e servizi inquadrata nel contesto programmatico

nazionale e regionale nel quale trovano sviluppo le politiche di promozione, prevenzione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza”;

Visto inoltre l'allegato sub “B” - che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione – denominato “Indirizzi per gli Ambiti Territoriali aderenti alla fase di implementazione delle linee di intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I. 8) promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”, mirato a sostenere la programmazione e l'operatività dei territori coinvolti;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione dei due allegati sub “A” e sub “B” sopra menzionati al fine di fornire alle Zone Distretto e Società della Salute indicazioni omogenee utili al raggiungimento di livelli uniformi di servizio sull'area dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'accompagnamento alle famiglie vulnerabili, e al fine di supportare con idonei riferimenti concettuali ed operativi il riposizionamento del Programma sperimentale P.I.P.P.I., così come dei percorsi progettuali sviluppati con i Fondi Famiglia, nel contesto naturale della programmazione sociale e socio sanitaria integrata sia di livello regionale che territoriale;

Dato atto che, ai fini dell'implementazione negli ambiti territoriali interessati del Programma P.I.P.P.I. - ottava fase – è richiesto, ai sensi dell'articolo 2 dell'Accordo approvato in Conferenza Unificata del 7 marzo 2019, sopra richiamato, un cofinanziamento pari al 20% delle risorse vincolate all'attuazione del Programma, in modo che ogni ambito territoriale aderente abbia una quota minima finanziata pari ad euro 62.500,00;

Ritenuto opportuno procedere, per quanto fin qui espresso, all'assegnazione delle risorse regionali da garantire a titolo di co-finanziamento per l'attuazione, nei quattro ambiti individuati, del Programma P.I.P.P.I. - ottava fase - nonché all'assegnazione delle risorse regionali integrative necessarie a sostenere l'inserimento nel Programma di un ulteriore ambito, come indicato nella citata deliberazione di Giunta regionale 635/2019:

- Società della Salute Fiorentina Nord Ovest: cofinanziamento pari ad euro 12.500,00;
- Zona Livornese, comune capofila Livorno: cofinanziamento pari ad euro 12.500,00;
- Zona Valdarno Aretino, comune capofila Montevarchi: cofinanziamento pari ad euro 12.500,00;
- Società della Salute Lunigiana: cofinanziamento pari ad euro 12.500,00;
- Società della Salute Senese: finanziamento integrativo pari ad euro 62.500,00;

Ritenuto quindi opportuno completare la dotazione finanziaria necessaria all'attuazione del Programma P.I.P.P.I. 8 – 2019-2021 - assegnando agli enti che costituiscono gli ambiti territoriali aderenti la risorsa complessiva di euro 112.500,00 ripartita come indicato nella tabella allegata sub “C”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e secondo la seguente articolazione sul bilancio regionale 2019-2021:

- euro 45.000,00, per l'anno 2019, sul capitolo 22171 che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 45.000,00, per l'anno 2020, sul capitolo 22171 che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 22.500,00, per l'anno 2021, sul capitolo 22171 che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto, inoltre, di dare atto che l'impegno delle risorse di cui si tratta è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 79 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 08/01/2018“Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020”;

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

1 di confermare, in coerenza con il percorso di sviluppo fin qui sostenuto e con le indicazioni fornite attraverso la deliberazione di Giunta regionale 635 del 13 maggio 2019 - per l’assegnazione alle Zone Distretto e Società della Salute del Fondo Nazionale Politiche Sociali annualità 2018 - l’obiettivo dell’implementazione sul territorio toscano delle *Linee di Indirizzo sull’Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.)* emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo quanto indicato all’articolo 4 del Decreto Interministeriale 26 novembre 2018 per l’adozione del Piano Sociale Nazionale 2018-2020;

2 di fornire alle Zone Distretto e Società della Salute indicazioni omogenee utili al raggiungimento di livelli uniformi di servizio sull’area dell’infanzia, dell’adolescenza e dell’accompagnamento alle famiglie vulnerabili, anche al fine di supportare con idonei riferimenti concettuali ed operativi il riposizionamento dei risultati derivanti da programmi e percorsi sperimentali nel contesto naturale della programmazione sociale e socio sanitaria integrata sia di livello regionale che territoriale;

3 di approvare l’allegato sub “A” - che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione - denominato “Indirizzi per l’attuazione degli interventi programmati dalle Zone Distretto e Società della Salute a valere sulla quota destinata all’infanzia ed all’adolescenza del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali”, con l’obiettivo di fornire una descrizione dettagliata dell’articolazione del sistema di interventi e servizi attraverso cui si sviluppano le politiche di promozione, prevenzione e protezione dell’infanzia e dell’adolescenza”;

4 di approvare l’allegato sub “B” - che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione – denominato “Indirizzi per gli Ambiti Territoriali aderenti alla fase di implementazione delle linee di intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I. 8) promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”, con l’obiettivo di sostenere la programmazione e l’operatività dei territori coinvolti;

5 di assegnare agli ambiti territoriali interessati dall’ottava fase del Programma P.I.P.P.I. - 2019-2021 - le risorse regionali da garantire a titolo di co-finanziamento, nonché le risorse regionali integrative, per complessivi euro 112.500,00 ripartiti come indicato nella tabella allegata sub “C”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e secondo la seguente articolazione sul bilancio regionale 2019-2021:

- euro 45.000,00, per l’anno 2019, sul capitolo 22171 che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 45.000,00, per l’anno 2020, sul capitolo 22171 che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 22.500,00, per l’anno 2021, sul capitolo 22171 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie di cui al punto 5, è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

7. di incaricare il settore competente in materia di infanzia, adolescenza e famiglie della Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale" ad adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione di quanto disposto dal presente provvedimento, avendo cura in particolare di realizzare le condizioni utili al raccordo ed all'integrazione con le determinazioni assunte dalla Giunta in materia di prevenzione, promozione e protezione dei minori e di accompagnamento e sostegno alle famiglie.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore Generale  
CARLO RINALDO TOMASSINI